

«Senza sponsor locali lo sport fa poca strada»

Branchi al summit sferza gli imprenditori: «Colpevole assenza d'aiuti dai cremaschi»

di DARIO DOLCI

■ **CREMA** «Ci sono dei settori colpevolmente assenti nel sostegno al mondo sportivo del territorio. Noi, ad esempio, abbiamo più sponsor da Milano e Torino che da Crema». Non ha usato giri di parole **Lorenza Branchi**, responsabile marketing e comunicazione della Pallacanestro Crema, intervenuta al convegno dal titolo 'Pallacanestro e Crema: energie e sinergie, lo sport e il territorio'. Organizzato dal Comune su input della società e del Basket Team Crema, le due maggiori realtà cestistiche cittadine (i maschi in serie B, le donne in A1), l'incontro aveva come obiettivo quello di fare incontrare mondo dello sport e imprenditoria. E di cercare sostegno economico. Obiettivo solo parzialmente raggiunto, se si considera che degli oltre cento imprenditori invitati se ne sono presentati una ventina. «In Italia - ha proseguito Branchi - ci sono solo sei città che hanno una squadra maschile e una femminile in campionati professionistici; una di queste è Crema. Ma portare avanti due realtà così costa un milione di euro all'anno. La nostra intenzione è fondere le due società, per fare economie di scala e sinergia. Ma per fare sport serve sostegno economico». E qui ha fatto appello al mondo imprenditoriale cremasco, dopo aver rimarcato l'assenza di aziende della cosmesi, il settore trainante del territorio. Al Comune, invece, Branchi ha chiesto un palazzetto dello sport: «Una nuova struttura polifunzionale ci aiuterebbe a fare programmazione». E sul palazzetto è intervenuto il sindaco **Fabio Bergamaschi**: «La sua realizzazione è un'esigenza della città, che potrebbe alzare l'asticella della promozione. Se c'è qualche imprenditore che mostra interesse, il Comune è disposto a mettere a disposizione l'area e a dare vita ad un accordo pubblico-privato». In realtà, un imprenditore qualche anno fa si era fatto avanti, ma non fu certo agevolato. È **Roberto Sudati**, ieri presente in sala, attuale main sponsor del Basket Team Crema. Nel suo discorso introduttivo, il sindaco ha toccato altri tasti: «Voglio sottolineare il valore dell'im-



Walter Della Frera, Fabio Bergamaschi, Lorenza Branchi e Emanuele Serina. Sotto: uno scorcio del pubblico ieri pomeriggio nella Sala Pietro da Cemmo del S. Agostino

«In Italia ci sono solo sei città che hanno una squadra maschile e una femminile in campionati professionistici di basket. Una è Crema. Ma portare avanti due realtà così costa un milione di euro all'anno»



«Collaborazione tra Crema e Lodi non significa farne una provincia»

■ **CREMA** Crema guarda a Lodi ma non abbandona Cremona. Incassato, dopo un breve braccio di ferro, l'okay alla richiesta di mettere all'ordine del giorno il riconoscimento dell'Area omogenea cremasca da parte dell'assemblea provinciale dei sindaci. Crema intensifica i suoi rapporti con Lodi. L'occasione è stata data dalla conviviale in riva all'Adda tra il Rotary club di Lodi e di Crema, tenutasi nella sala Carlo Rivolta del teatro alle Vigne di Lodi. Il tema dell'incontro, trattato da **Pietro Martini**, è stato la storia dei rapporti tra le due città, con riferimento ai tentativi di istituire una provincia Crema-Lodi. L'ultimo ai tempi del fascismo, fallito per volere di



Il sindaco di Lodi Furegato

Roberto Farinacci, gerarca di Cremona. Ospiti della serata i sindaci di Crema e Lodi, **Fabio Bergamaschi** e **Andrea Furegato**. Entrambi sono intervenuti ribadendo la necessità di

intensificare i contatti tra le due città. «Una collaborazione vantaggiosa per entrambi i territori» - hanno sottolineato. Lo conferma la recente richiesta di Lodi e di alcuni Comuni del Lodigiano di entrare in Consorzio.IT, braccio operativo dell'Area cremasca. «L'Area omogenea - ha spiegato Bergamaschi - non va intesa come il passaggio attraverso il quale arrivare ad una provincia Crema-Lodi, ma come un organismo che possa migliorare il funzionamento di un territorio che per questioni geografiche e storiche è diviso in tre zone distinte. Non è un elemento di divisione, ma di stimolo per un miglior dialogo tra le realtà provinciali».

pegno sportivo e il suo ruolo nell'educazione e nella formazione della persona. Con le agenzie educative in crisi, lo sport rimane un baluardo molto forte. Il mondo economico potrebbe trarre dei vantaggi a sostenere le società sportive. Il Comune vuole facilitare il dialogo tra le due parti. C'è bisogno dell'aiuto di tutti perché queste società continuino ad essere protagoniste». Insieme al sindaco c'era il delegato allo Sport **Walter Della Frera**, che ha affermato: «Lo sport è cultura, socialità e benessere. Le aziende devono sentire la responsabilità di fare la loro parte aiutando le società». Il commercialista **Emanuele Serina** ha illustrato i vantaggi fiscali delle sponsorizzazioni e parlato della costituzione di un consorzio di aziende. Per i due club sono intervenuti i presidenti: **Luca Piacentini** per la Pallacanestro Crema e **Paolo Manclossi** per il Basket Team. Quest'ultimo ha in corso una seria riflessione sul futuro del club.